

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

ASAPS:

UN IMPORTANTE APPUNTAMENTO PER RILANCIARE LA LEGGE SULL'OMICIDIO STRADALE.  
SOSTENETECCI!

<http://www.asaps.it/51933->

[\\_omicidio\\_stradale\\_ed\\_ergastolo\\_della\\_patente\\_\\_tra\\_rivoluzione\\_culturale\\_e\\_assur.html](#)

### **OMICIDIO STRADALE ED ERGASTOLO DELLA PATENTE: TRA RIVOLUZIONE CULTURALE E ASSURDA NORMATIVA VIGENTE**

#### **Il 24 settembre alla sessione ASAPS delle giornate della polizia locale di Riccione, il punto della situazione**

Lunedì, 21 Settembre 2015

(ASAPS) – A che punto è la proposta di legge sull'introduzione del reato di omicidio stradale? A quale livello è arrivato il dibattito politico nelle commissioni parlamentari? È ancora possibile che l'Italia non abbia una legislazione adeguata in merito a reati specificatamente stradali? Saranno questi i temi di cui si discuterà giovedì 24 settembre a Riccione (RN) alle 15, nella sessione speciale che Maggioli Editore ha riservato all'ASAPS ed ai suoi ospiti d'eccezione, primi tra tutti il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Riccardo Nencini, il Sottosegretario alla Giustizia Cosimo Maria Ferri e il Direttore centrale delle Specialità della Polizia di Stato Roberto Sgalla. Non solo, perché il moderatore della giornata, il "caposervizio" di Repubblica Motori Vincenzo Borgomeo, potrà contare anche sulla partecipazione, tra i relatori, del nostro presidente, Giordano Biserni, di Ugo Terracciano, dirigente della Polizia di Stato e professore universitario, di Luigi Altamura, Comandante della Polizia Municipale Verona e già funzionario della Polizia di Stato, e dei grandi protagonisti della "rivoluzione cultural-stradale" di questi ultimi anni: Stefano Guarnieri, presidente dell'Associazione Lorenzo Guarnieri e Valentina Borgogni, presidente dell'Associazione Gabriele Borgogni. Con loro, infatti, l'ASAPS ha potuto finalmente approntare una strategia comunicativa e operativa del tutto diversa, che ha avuto nel lancio della raccolta di firme per la proposta di legge che introduca il reato di omicidio stradale (arrivata a oltre 81mila sottoscrizioni) solo il suo punto di partenza.

La sessione ASAPS arriva in un momento in cui i segnali dalla strada non sono per niente incoraggianti. Solo sul fronte dei pirati, infatti, siamo reduci da un agosto che sarà ricordato come uno tra i mesi i più terribili degli ultimi anni: l'Osservatorio ASAPS ha registrato 113 episodi gravi, con 23 morti e 110 feriti. Numeri che significano, da soli, il 25% della mortalità stradale da pirateria di tutti i primi 8 mesi del 2015 e triplicano il dato dell'agosto 2014 (78 eventi, 8 morti e 90 feriti). È proprio in questo osservatorio che si annida la maggior parte di coloro che, ad un processo celebrato con la legge che vorremmo, finirebbero condannati per "omicidio stradale", con condotte caratterizzate da alcol, droga e fuga.

Oggi, lo ricordiamo, le pene previste appaiono inconsistenti: da sei mesi a tre anni e solo in caso di incidente mortale con fuga il reo potrebbe essere costretto a misure o pene restrittive della propria libertà personale. Solo sulla carta, però: ad oggi, la condanna media per chi ha ucciso e si è dato alla fuga è irrisoria: 2 anni e 4 mesi. "Questo reato, per l'impatto che ha sull'opinione pubblica – spiega Giordano Biserni – sarà tra quelli previsti nella sfera dell'Omicidio Stradale, per la cui istituzione ASAPS e associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni si battono da anni. Alla luce dell'approvazione al Senato il 10 giugno scorso del testo della legge sull'omicidio stradale il traguardo appare sempre più a portata di mano, e soprattutto non si torna indietro. Solo questione di tempo per vincere questa piccola e grande battaglia di civiltà". (ASAPS)

Qui sotto il programma della Sessione speciale ASAPS sull'Omicidio stradale del 24 settembre ore 15 alle Giornate della Polizia Locale di Riccione con tutti i relatori:

#### **OMICIDIO STRADALE E REVOCA DELLA PATENTE**

**L'iter per l'introduzione del nuovo reato di omicidio stradale, le problematiche giuridiche, previsioni applicative, cosa cambia a livello operativo**

[http://www.asaps.it/50910-  
le\\_giornate\\_della\\_polizia\\_locale\\_di\\_riccione\\_sessione\\_speciale\\_asaps\\_omicidio\\_s.html](http://www.asaps.it/50910-le_giornate_della_polizia_locale_di_riccione_sessione_speciale_asaps_omicidio_s.html)

---

ASAPS:

STAVOLTA IL GIP DICE NO AL PATTEGGIAMENTO. SI VA A GIUDIZIO IL 10 NOVEMBRE.

[http://www.asaps.it/51922-\\_uccise\\_valentina\\_il\\_pm\\_nega\\_al\\_pirata\\_il\\_patteggiamento\\_.html](http://www.asaps.it/51922-_uccise_valentina_il_pm_nega_al_pirata_il_patteggiamento_.html)

**UCCISE VALENTINA, IL PM NEGA AL PIRATA IL PATTEGGIAMENTO**

Investì con l'auto una gradiscana di 24 anni e fuggì. Rito abbreviato, sentenza prevista il 10 novembre

di Luigi Murciano

Lunedì, 21 Settembre 201

GRADISCA. Verrà emessa il 10 novembre la sentenza nei confronti di Massimiliano Cesari, il 34enne di Mariano accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso in seguito al tragico investimento di Valentina Pugliese lo scorso 17 novembre, in pieno centro a Gradisca. La ragazza - molto conosciuta in tutto il territorio provinciale - era spirata il 2 dicembre all'ospedale di Udine, dopo due settimane di lotta per la vita. Aveva 24 anni. Una vicenda che ha lasciato sgomenti e tuttora commuove l'intero Isontino.

La data della sentenza è stata fissata nei giorni scorsi al Tribunale di Gorizia, dove si è svolta l'udienza preliminare davanti al gip Sabrina Cicero, presenti il pm Laura Collini e gli avvocati delle parti. Se la vicenda giudiziaria si concluderà in tempi ragionevolmente ristretti è perché la difesa di Cesari (assistito dall'avvocato Renzo Pecorella) ha chiesto e ottenuto che il processo sia celebrato con rito abbreviato, ovvero senza fase dibattimentale e audizione di testimoni.

Basandosi pertanto sugli atti già raccolti in questi mesi dalla Procura. Cesari, che per il cumulo di accuse rischiava una pena complessiva da un minimo di 3 a un massimo di 10 anni di carcere, in caso di condanna con rito abbreviato si vedrebbe diminuita la pena di un terzo. La difesa del 34enne trattorista marianese, con l'obiettivo di contenere al massimo la possibile pena, ha anche tentato la carta del patteggiamento, con applicazione della condizionale, e la sospensione del processo con messa alla prova ai servizi sociali. In entrambi i casi ha incassato il diniego del gip, che ha invece accettato la costituzione a parte civile della famiglia Pugliese.

«Siamo soddisfatti per l'esito dell'udienza preliminare - commenta il legale di parte civile Vincenzo Martucci, alternatosi con l'avvocato Diego Contini al fianco della famiglia Pugliese -. Il primo scoglio da superare, e ci siamo riusciti, era quello della costituzione a parte civile da parte della famiglia, che come facilmente si comprenderà ha subito un notevole danno morale e psicologico legato non solo alla tragica e assurda morte di Valentina, ma anche alla grave condotta dell'imputato con l'omissione di soccorso». «Ma ci riteniamo soddisfatti - spiega Martucci - anche per la decisione del Tribunale di negare alla difesa di Cesari il patteggiamento. Questo nei nostri auspici crea i presupposti per la pena giusta ed esemplare invocata dalla famiglia Pugliese».

Valentina, in quel maledetto e piovoso lunedì di novembre, stava trascorrendo la serata con gli amici. Mentre si accingeva a salire sulla sua Panda parcheggiata in viale Regina Elena, venne inspiegabilmente travolta dalla vettura guidata da Cesari.

Secondo le testimonianze agli atti, poco dopo il terribile impatto l'auto del marianese rallentò, accennando quasi a fermarsi. Ma è solo un attimo. Il conducente riprese la corsa e fuggì tagliando attraverso il Parco della Rotonda.

da [ilpiccolo.gelocal.it](http://ilpiccolo.gelocal.it)

---

ASAPS:

UN ALTRO OMICIDIO STRADALE A BOLOGNA!! NELL'IMPUNITÀ LA MORTALITÀ DILAGA.

[http://www.asaps.it/51934-  
\\_falciato\\_sotto\\_gliocchi\\_dellamico\\_muore\\_studente\\_di\\_22\\_anni\\_.html](http://www.asaps.it/51934-_falciato_sotto_gliocchi_dellamico_muore_studente_di_22_anni_.html)

**FALCIATO SOTTO GLI OCCHI DELL'AMICO, MUORE STUDENTE DI 22 ANNI**

**Nicholas Battaglia Parodi investito da un ubriaco mentre andava in bici**

di Enrico Barbetti

Lunedì, 21 Settembre 2015

Bologna - E' finita tragicamente su una strada di periferia la domenica di uno studente fuori sede, falciato in bicicletta da una macchina condotta da un 53enne risultato positivo all'alcol. La vittima, Nicholas Battaglia Parodi, 22 anni, studiava lingue all'Alma Mater ed era un appassionato di cultura e letteratura araba. Era arrivato da Trieste dopo il liceo classico linguistico per iscriversi all'università, come tanti suoi coetanei che giungono sotto le Due Torri da tutta Italia per cercare il proprio futuro.

Il ventiduenne è stato investito alle 18.10 in via del Terrapieno, nella zona industriale Roveri, sotto gli occhi di un amico spagnolo che lo seguiva con un'altra bici. I due ragazzi provenivano da via dell'Industria. La strada, in quel tratto, è a quattro corsie, ma sottoposta al limite dei 50 chilometri orari. Poco dopo il grande magazzino Bricoman la via si biforca: tenendo la destra si imbecca lo svincolo 10 della tangenziale, mentre la corsia di sorpasso la scavalca in direzione della città. I due giovani procedevano sul lato destro della carreggiata e, quando si sono trovati in vista della rampa, si sono spostati verso sinistra per proseguire oltre verso il centro evitando di imboccare la tangenziale. Proprio in quel momento sopraggiungeva alle loro spalle una monovolume Mercedes B180, condotta da un bolognese di 53 anni che doveva seguire la loro stessa direzione per tornare a casa: il conducente, che si è subito fermato, è stato sottoposto al test dell'etilometro e la prova ha dato esito positivo. Sarà indagato per omicidio colposo.

La vettura ha colpito col lato destro del paraurti la bicicletta del ventiduenne, il cui corpo è rimbalzato sul cofano sfondando il parabrezza. L'impatto violentissimo non gli ha lasciato scampo e i soccorritori del 118 non hanno potuto fare nulla per salvarlo. Il suo cadavere è rimasto a terra, accanto al guard rail, sotto lo sguardo dell'amico sconvolto. Per i rilievi è intervenuta sul posto la polizia municipale, che ha dovuto chiudere al traffico un tratto di via del Terrapieno, in direzione centro. Dell'accaduto è stato informato il pm di turno, che ha disposto il sequestro dei mezzi.

da ilrestodelcarlino.it

---

ASAPS:

UNA DOMENICA MATTINA DA BRIVIDI, INVESTITI DUE CICLISTI E TAMPONATE DUE AUTO DA UN CONDUCENTE UBRIACO CHE SI DÀ ALLA FUGA. MA FORTUNATAMENTE LA STRADALE LO BLOCCA PRIMA CHE FACCIA ALTRI GUAI.

<http://www.asaps.it/51925->

[\\_marocchino\\_al\\_volante\\_ubriaco\\_\\_provoca\\_incidenti\\_investe\\_due\\_ciclisti\\_e\\_scappa\\_.html](http://www.asaps.it/51925-_marocchino_al_volante_ubriaco__provoca_incidenti_investe_due_ciclisti_e_scappa_.html)

**MAROCCHINO AL VOLANTE UBRIACO: PROVOCA INCIDENTI, INVESTE DUE CICLISTI E SCAPPA**

di Tommaso Torri

Lunedì, 21 Settembre 2015

Folle inseguimento sulle strade riminesi nella mattinata di domenica per riuscire a fermare un'Audi A4 che ha seminato il panico

Mattinata agitata sulle strade riminesi con la polizia Stradale impegnata in un lungo inseguimento per bloccare un pirata della strada. Tutto è iniziato verso le 8.45 a Rimini, in via Firenze, con i carabinieri che hanno dato l'allarme per un'Audi A4 grigia il cui conducente, dopo aver tamponato un altro veicolo, è fuggito senza fermarsi. Sono scattate le ricerche e, poco dopo sulla via Emilia, nei pressi di Santa Giustina, è arrivata un'altra segnalazione del 118 con i sanitari che avevano appena soccorso due ciclisti. Entrambi, secondo quanto ricostruito, erano volati a terra dopo essere stati centrati dall'Audi e, uno di essi, ha riportato la frattura della clavicola con una prognosi superiore ai 30 giorni.

Mentre la polizia Stradale era in caccia del pirata, è arrivata una terza segnalazione dal proprietario di un'auto d'epoca impegnata nel Trofeo Nuvolari. L'Audi aveva appena tamponato il veicolo e stava fuggendo ma, il guidatore dell'auto d'epoca, è riuscito a costringere il pirata a fermare la sua corsa, anche perchè aveva bucato, facendolo infilare nella piazzola di un distributore sulla via Emilia.

Gli agenti della Stradale sono arrivati sul posto e hanno bloccato il conducente, un marocchino 34enne poi risultato positivo all'etilometro. Per il nordafricano è scattata la denuncia a piede libero per guida in stato di ebbrezza e duplice omissione di soccorso oltre a tutta una serie di contravvenzioni al Codice della Strada per le infrazioni commesse durante la fuga.

SONO CIRCA 80 CONTROLLI CON L'ETILOMETRO AL GIORNO IN TUTTA ITALIA. PER I TRE MESI ESTIVI MI SEMBRA UN PO' POCO!

<http://www.winenews.it/news/39975/tra-maxi-esodi-ed-eccessi-del-sabato-sera-lestate-la-stagione-peggiore-dal-punto-di-vista-della-sicurezza-stradale-tra-giugno-e-agosto-2015-sono-stati-7419-i-conducenti-sottoposti-ad-alcoltest-di-cui-il-56-risultato-positivo>

**TRA MAXI ESODI ED ECCESSI DEL SABATO SERA, L'ESTATE È LA STAGIONE PEGGIORE DAL PUNTO DI VISTA DELLA SICUREZZA STRADALE: TRA GIUGNO E AGOSTO 2015 SONO STATI 7.419 I CONDUCENTI SOTTOPOSTI AD ALCOLTEST (DI CUI IL 5,6% RISULTATO POSITIVO)**

Roma - 21 Settembre 2015, ore 13:52

L'estate è senza dubbio la stagione peggiore dal punto di vista della sicurezza stradale: milioni di italiani in viaggio, specie nel week end, e tanta voglia di divertirsi, soprattutto da parte dei giovani che, a volte, allentano il livello di attenzione, finendo per mettersi al volante anche dopo qualche bicchiere di troppo. Alla fine, tra giugno e agosto, i controlli della Polizia sulle strade italiane hanno rilevato che il 5,6% dei conducenti è risultato positivo all'alcoltest, mentre l'1,5% era positivo ad almeno una sostanza stupefacente. In tutto, sono stati 7.419 i conducenti sottoposti all'alcoltest, dei quali 415 risultati positivi. In base ad un esame comportamentale, quindi, si è deciso di sottoporre 487 persone, del totale dei controllati, anche al test antidroga, e 110 sono stati quelli risultati positivi.

---

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://www.milanotoday.it/cronaca/aggressione-turisti-colonne-san-lorenzo.html>

**UBRIACHI E DROGATI, PICCHIANO E RAPINANO DUE TURISTI ALLE "COLONNE"**  
**I due aggressori, una coppia di milanesi, sono stati arrestati dai carabinieri per violenza, resistenza a pubblico ufficiale e rapina. Le vittime, due ragazzi in gita a Milano, sono finite in ospedale**

Redazione 20 Settembre 2015

Hanno aggredito e rapinato due giovani turisti italiani in gita a Milano. Quindi, non contenti, si sono scagliati contro i carabinieri che li stavano inseguendo.

"Show" di una coppia di milanesi nella notte tra sabato e domenica in zona Colonne di San Lorenzo. I due, un uomo e una donna ventottenni sotto l'effetto di alcol e droga, hanno picchiato due ragazzi e hanno rubato loro una bicicletta ed uno zaino con gli effetti personali.

I militari, allertati dai tanti presenti in una delle vie della movida, sono immediatamente intervenuti e hanno bloccato i due, che hanno reagito con violenza al fermo.

Le vittime, scosse per l'accaduto, sono state soccorse ed accompagnate all'ospedale San Giuseppe, dove sono state medicate per contusioni al labbro ed alla testa e dimessi con pochi giorni di prognosi.

I due responsabili, che convivono e traggono sostentamento da espedienti, si trovano invece a San Vittore.

---

[http://bari.repubblica.it/cronaca/2015/09/20/news/trani\\_rissa\\_durante\\_la\\_movida\\_accoltellato\\_e\\_ucciso-123277889/](http://bari.repubblica.it/cronaca/2015/09/20/news/trani_rissa_durante_la_movida_accoltellato_e_ucciso-123277889/)

**UCCISO A TRANI, SOTTO TORCHIO CINQUE GIOVANI**  
**L'uomo, Biagio Zanni, 34 anni, è stato colpito di notte all'addome mentre cercava di sedare una lite nei pressi del porto. Il cerchio si stringe attorno al killer di LUCA GUERRA**

21 settembre 2015

Sarebbero almeno cinque i ragazzi coinvolti nella rissa che, sabato notte, si è conclusa con l'accoltellamento di Biagio Zanni, 34enne tranese che si trovava nella zona del porto in prossimità di piazza Quercia, particolarmente frequentata dalla 'movida'. I giovani, dei quali

alcuni minorenni, in queste ore vengono sentiti dai carabinieri della compagnia di Trani, anche se i sospetti si rivolgono in particolare su uno di loro.

Secondo quanto ricostruito, la vittima è stata colpita con due coltellate, forse perchè intervenuta per sedare una accesa discussione davanti ad un bar gestito da un fratello. L'uomo è morto ieri mattina, dopo un intervento chirurgico all'addome al Bonomo di Andria. Questa mattina intanto il pm Marcello Catalano, che coordina le indagini, conferirà l'incarico per l'autopsia al medico legale Antonio De Donno del Policlinico di Bari.

L'uomo ha ricevuto il primo soccorso presso il "San Nicola Pellegrino" di Trani, prima di essere trasferito d'urgenza al "Bonomo" di Andria, dove è stato ricoverato in prognosi riservata ed è morto ieri mattina intorno alle 9 per la gravità delle ferite riportate a fegato e rene.

Sgomento il sindaco di Trani Amedeo Bottaro: "Non si può morire a 34 anni in questo modo. Oggi Trani deve restare in silenzio e deve riflettere. Le cose sul porto devono cambiare e cambieranno!". Il primo cittadino ha disposto in segno di lutto l'annullamento di tutte le manifestazioni pubbliche in programma oggi in città per l'Estate Tranese 2015. Sul caso sono aperte le indagini dei carabinieri di Trani: vige il massimo riserbo, si scava negli ambienti della 'movida' cittadina per ricostruire le ragioni che hanno portato alla tragica morte e per risalire all'identikit delle persone coinvolte.

---

<http://ilcentro.gelocal.it/pescara/cronaca/2015/09/20/news/liti-in-strada-e-pipi-sui-portoni-la-notte-ordinaria-di-via-battisti-1.12126541>

### **LITI IN STRADA E PIPÌ SUI PORTONI, ECCO LA MOVIDA**

**Siamo andati tra i locali dopo le proteste per il degrado della zona: botte, cori fino alle 4 e incivili ma la maggioranza è tranquilla. Pattuglie dei vigili solo fino alle 24, la polizia arriva per le emergenze**

di Pietro Lambertini

20 settembre 2015

PESCARA. Tre liti in strada tra la folla della movida, un concerto improvvisato con chitarra e bottiglie di vetro bloccato alle 4 di notte dalla polizia più di un'ora dopo le prime telefonate dei residenti, i portoni e i recinti delle case usati come bagni pubblici. È stato un venerdì notte come tutti gli altri nella zona di via Cesare Battisti e piazza Muzii. Eppure gli abitanti si aspettavano altre scene: dopo il video, pubblicato sul sito del Centro, con cui gli abitanti hanno documentato il degrado e le scene di violenza fuori dai locali e dopo le promesse del Comune con il sindaco Pd Marco Alessandrini che ha parlato addirittura di «immagini dolorose», i controlli non si sono visti: 5 vigili urbani hanno pattugliato la zona a piedi ma solo fino a prima della mezzanotte. Poi, la polizia è intervenuta ma soltanto dopo le chiamate dei residenti. È troppo poco per gli abitanti che convivono con i lati brutti della movida. I residenti vogliono un presidio fisso delle forze dell'ordine, come è accaduto già a Pescara vecchia.

Il venerdì notte in centro comincia quando è ancora giorno: il largo davanti al mercato coperto e le strade si ripopolano di persone. È l'inizio di un'altra festa per i frequentatori della movida. Invece, per i residenti è un altro incubo perché sanno già che non dormiranno neanche stavolta. «Il venerdì e il sabato sono i giorni peggiori anche se qui è i problemi ci sono dal lunedì alla domenica», racconta Federico Di Filippo, portavoce del comitato dei residenti, Tranquillamente Battisti, che ha raccolto 300 firme per il decoro della zona.

Tra un aperitivo e l'altro, arriva presto la sera: il clima è disteso e nessuno tra quelli che parlano e bevono in strada pensa che la medaglia della movida possa avere due facce. Quella brutta, dipinta da una minoranza, si presenta più tardi, quando l'alcol va in circolo e orienta i comportamenti. La prima lite si scatena a ridosso di piazza Muzii, due persone si spintonano e volano delle bottiglie come raccontano i vetri a terra: schivando gli altri che camminano come se niente fosse, i due arrivano davanti a un locale, uno afferra un tavolino e lo getta all'aria. Qualche minuto di tensione e, poco dopo, arriva la polizia ma la lite è già finita e in via Battisti torna la normalità. Altro momento di tensione nel tratto più vicino a via Muzii: un ragazzo a dorso nudo con dei graffi sul petto grida e si ritrova circondato da più persone. Ci vuole tutta la decisione degli amici per calmarlo, poi resta lì e, rimessa la canottiera a righe, continua a bere. La notte in centro prosegue: un'altra lite arriva poco dopo le 2, quando un litigio tra fidanzati attira l'attenzione del popolo della movida. Lui urla e sta quasi per metterle le mani addosso, lei lo ignora e lui si arrabbia ancora di più. Non è facile per gli amici evitare le botte: la lite prosegue fino a piazza Santa Caterina, poi, il gruppetto torna davanti al mercato e sono ancora

spintoni e rabbia da placare. A calmare il fidanzato ci pensa l'amico più fidato: lo prende a schiaffi, il rumore delle mani si sente fino a decine di metri, e lui con viso e collo rossi si rabbonisce.

La festa continua: chi canta, chi passeggia – qualcuno anche con i bambini piccoli nei passeggini o con i cani al guinzaglio – chi fuma spinelli. Davanti al mercato l'odore è inconfondibile e, intorno a due ragazzi di colore, si raduna una piccola folla.

Ai lati del mercato, i bagni pubblici davanti ai portoni delle case: un residente, per scoraggiare gli incivili, ha attaccato all'inferrata del balcone un faro che si accende con una fotocellula. Basta passarci sotto e il marciapiedi si illumina: ma agli incivili non importa. Anzi, si mettono in fila e aspettano il proprio turno. Il risultato è che un rivolo di pipì lungo più di 10 metri arriva fino alle mattonelle a scacchi del passeggio.

Intanto, è ora di chiusura: alle 2 i locali abbassano le saracinesche, come impone l'ordinanza comunale. Sì perché i gestori sono i primi a rifiutare gli effetti distorti della movida: la violenza allontana i clienti e si perdono guadagni. Ma anche se i locali sono ormai chiusi si canta ancora sulle scalette del mercato: sono le 3 passate, quando una comitiva con la chitarra intona cori e batte a terra le bottiglie per portare il tempo. I residenti, stufi, chiamano il 113 e, alle 4, due volante intervengono e gli agenti identificano 6 ragazzi.

Alle 4 arriva la polizia e i ragazzi che cantano se ne vanno

Un'altra notte di festa sta per finire: qualche residente scende in strada per sfogarsi con i poliziotti, qualcun altro fa le foto con i telefonini dai balconi per dimostrare che i problemi ci sono davvero. Per poco scende il silenzio anche qui, ma dura poco: arrivano i mezzi di Attiva per cancellare la sporcizia e portare via bottiglie di vetro e bicchieri di plastica ammassati nei cassonetti che trasudano l'odore di alcol. Tra poche ore si ricomincia.

---

## IL CENTRO ALCOLOGICO REGIONALE DELLA LIGURIA

<http://www.hsanmartino.it/giovani-e-alcol.html?format=html>

### **GIOVANI E ALCOL**

Come noto il consumo di alcol rappresenta, anche in Italia, un'abitudine molto diffusa, in particolare tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

I dati dell'Istituto Superiore di Sanità evidenziano che, ad oggi, oltre un milione di under 20 fa un consumo rischioso di alcol, ossia ne assume dosi che possono arrivare a interferire con lo svolgimento della vita sociale, lavorativa o scolastica, esponendo i giovani a pericoli per la propria e/o altrui salute e sicurezza.

Si tratta di dati preoccupanti se si considera che gli adolescenti, così come le donne e gli anziani, sono fisiologicamente più vulnerabili agli effetti delle bevande alcoliche a causa di una ridotta capacità dell'organismo di metabolizzare l'alcol in maniera efficace.

A creare danni non è solo l'abuso costante di bevande alcoliche, ma anche la sua assunzione saltuaria, soprattutto se fatta di dosi ingenti, che possono causare patologie e problematiche.

Il fenomeno del social drinking, ad esempio, particolarmente diffuso anche a seguito della "moda" dell'aperitivo, individua spesso un comportamento tollerato nel contesto culturale di appartenenza, in cui bere in compagnia, occasionalmente e in maniera moderata, viene visto come un modo per creare un'atmosfera favorevole alla socializzazione e al piacere di stare insieme.

Quest'abitudine, di per sé non negativa, può diventare un problema nel momento in cui il consumo di alcolici raggiunge quantità significative, concentrate generalmente nei fine settimana o nelle uscite infrasettimanali: si parla allora di binge drinking, ossia il bere incontrollato di più di 5-6 drink alcolici di fila in un breve periodo tempo, con l'obiettivo consapevole di ubriacarsi e di perdere ogni controllo.

Qual è la situazione in Liguria?

Secondo i dati del Ministero della Salute, in Liguria il 56% delle donne consuma abitualmente bevande alcoliche contro una media nazionale del 51%, mentre per gli uomini la percentuale è pari all'80% rispetto al 77% a livello nazionale.

Per fronteggiare questa vera e propria emergenza, è attivo presso l'IRCCS San Martino – IST, il Centro Alcolico Regionale (CAR), coordinato dal Dr. Gianni Testino che ha l'obiettivo di attuare un intervento organico nel campo della prevenzione, cura e riabilitazione delle

patologie alcol correlate, attraverso la collaborazione con le Istituzioni e mettendo a disposizione del Paziente le competenze cliniche unitamente alla necessaria attenzione. Se sei interessato ad acquisire maggiori informazioni sull'attività del CAR, clicca qui.

---

## ANCHE IL VINO HA BISOGNO DEI SOLDI PUBBLICI

<http://www.statoquotidiano.it/20/09/2015/piovano-soldi-pubblici-sui-notevoli-vini-pugliesi-e-no/378617/>

### **PIOVONO SOLDI PUBBLICI SUI NOTEVOLI VINI PUGLIESI E NO**

**Impegnata la somma di euro 1.184.265,62**

<https://ecodellariviera.files.wordpress.com>

Di: Nino Sangerardi

Bari. L'iniziativa è denominata United wine of Italy. Trattasi di contributo economico pubblico. Per fare? Sostenere il pregiato vino pugliese e italiano sui mercati dei Paesi terzi, campagna 2015/2016. Le Regioni coinvolte sono Puglia, Veneto, Piemonte, Lombardia, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Toscana. Impegnata la somma di euro 1.184.265,62.

In favore delle seguenti idee:

- un progetto multiregionale, presentato dalla capofila Azienda vinicola Rivera spa, di cui capofila è la Regione Puglia, importo 198.310,50 euro
- quattro progetti multiregionali presentati dalle capofile Ruffino srl, Banfi società agricola srl, Marchesi Antinori spa(progetto n.1),Marchesi Antinori(progetto n.2),di cui è capofila la Regione Toscana,importo 154.862,15 euro
- due progetti multiregionali presentati dalle capofile Confagri promotion scarl e Federdoc,di cui è capofila la Regione Lazio, importo 146.948,65 euro
- due progetti multiregionali presentati dalle capofile Tommasi viticoltori e Italia del Vino, di cui è capofila la Regione Veneto, importo 97.325,45 euro
- sette progetti multiregionali presentati dalle capofile Ati Piedmont good wines, Ati Albawine "Non solo gocce", Ati Dop in the world Unavini, Ati Consorzio dell'Asti-Enoteca Italiana, Ati Veglio Michelino, Ati Biwe-Wineit, di cui è capofila la Regione Piemonte, importo 525.393,66 euro
- un progetto presentato dal capofila Ati La famiglia del vino nel mondo, di cui è capofila la Regione Friuli Venezia Giulia,importo 61.425,21.

(A cura di Nino Sangerardi, autore del testo 'Quello che i pugliesi non sanno')